

ALSENO - Si è concluso il contenzioso che ha causato la chiusura della farmacia di Castelnuovo Fogliani per circa tre mesi e mezzo: dal primo maggio al 13 agosto 2012, con gravi disagi per la popolazione, soprattutto la più anziana. Gli abitanti, per accentuare il disappunto, avevano anche effettuato una raccolta di firme per sollecitare il veloce ripristino del servizio farmaceutico.

Con sentenza del collegio arbitrale nominato dal tribunale di Piacenza - composto dal commercialista Carlo Eugenio

Alseno, chiuso il contenzioso e riapre la farmacia di Castelnuovo Fogliani

Lopedote, dagli avvocati Mauro Paladini e Sabrina Fermi - si è concluso il contenzioso tra le parti che ha causato la chiusura della farmacia di Castelnuovo Fogliani. Il contenzioso ha interessato la dottoressa Annalisa Beretta, gestore provvisoria, e la dottoressa Gisella Medaglia, proprietaria dei locali.

La sentenza ha condannato la Beretta, che si era opposta al rilascio dei locali della farmacia impedendo così alla vincitrice del concorso indetto dalla Provincia - la dottoressa Stefania Tortorella - di dare continuità al servizio, al rilascio immediato dei locali e al risarcimento del danno.

Beretta era stata nominata nel maggio 2005 gestore temporaneo con ordinanza urgente emessa dall'allora sindaco di Alseno, allo scopo di non lasciare la cittadinanza priva del servizio farmaceutico, in seguito alla rinuncia della sede da parte della precedente titolare della farmacia, Gisella Medaglia, proprietaria dei locali.

All'epoca tra le due farmacie era stato stipulato un contratto transitorio in sintonia con il provvedimento sindacale, che limitava l'incarico alla Beretta al tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure concorsuali. La provvisorià del contratto, veniva tuttavia contestata nel maggio 2012 dalla stessa Beretta che, difesa dagli avvocati Michele Lai del foro di Firenze e Isabella Barbieri del foro di Piacenza, instaurava con la Medaglia (assistita dall'avvocato Da-

niele Pezza del foro di Piacenza). La diatriba si è chiusa con la sentenza, emessa nei giorni scorsi, che condanna la Beretta a lasciare i locali entro il 28 di febbraio e a risarcire i danni procurati. Durante la vertenza la nuova farmacista, Stefania Tortorella, non avendo a disposizione lo spazio designato si era attivata per trovarsi sia l'abitazione che altri locali per poter esercitare e aveva aperto la farmacia "provvisoria" il 13 agosto 2012 nell'ex ufficio postale di Castelnuovo Fogliani.

Ornella Quaglia

Aiuti a una scuola del Camerun

Una ventina di giovani di Fiorenzuola ha donato materiale didattico e raccolto 600 euro con la vendita di torte: serviranno per comprare 25 banchi

FIORENZUOLA - Esistono dei luoghi al mondo dove una penna e un quaderno possono fare felice un bambino e sollevare i genitori da un peso economico. Esistono giovani che non chiudono gli occhi di fronte ai quei luoghi. Come il gruppo dei ragazzi di Fiorenzuola di Progetto Africa, nato per iniziativa di Fiorenzuola oltre i confini e su un'idea del presidente onorario Sandro Loschi.

Ieri quest'ultimo, insieme ad una rappresentanza dei venti giovani impegnati nel progetto, ha consegnato numerosi doni a don Jean Laurent Konongo, che proviene dal Camerun. È il paese dell'Africa che i giovani fiorenzuolani hanno voluto conoscere e aiutare, a partire dai bambini e dal loro diritto all'istruzione. Per questo, da settembre a dicembre, presso la clientela di alcuni supermercati, hanno raccolto materiale didattico destinato al villaggio camerunese di Kokoue, mille anime distribuite su un territorio piuttosto vasto e con un'unica scuola statale che serve trecento bimbi circa.

«Lo Stato - spiega il sacerdote africano in servizio alla parrocchia di Fiorenzuola - concede una sorta di licenza per l'apertura della scuola, ma è poi la comunità del villaggio che deve provvedere ad attrezzare i locali. Alcune famiglie non possono permettersi di mandare i propri figli a scuola, per il trasporto, per la retta annuale di 10mila cfa, cioè i franchi usati in Africa, cor-



La donazione degli scatoloni con il materiale didattico raccolto dai giovani di Fiorenzuola destinato al Camerun

rispondenti a 15 euro, che in quei luoghi possono essere una grossa cifra».

I ragazzi di Fiorenzuola hanno raccolto materiale didattico distribuito in oltre venti scatoloni, presso i supermercati Conad e Coop di Fiorenzuola e al Carrefour di Sant'Antonio di Piacenza. Ma non solo. «Grazie alla disponibilità del preside Mario Magnelli e delle maestre - raccontano - siamo entrati in tutte le 25 classi delle scuole elementari per spiegare ai bambini, attraverso alcune storie sui bimbi di Kokoue, quale è la realtà quotidiana di questi ultimi. Abbiamo lasciato gli scatoloni per la raccolta nelle aule e al momento del ritiro, una settimana dopo, non solo i bimbi ci attendevano con trepidazione, ma insieme alle famiglie avevano riempito le scatole di pennarelli, penne, matite,

quaderni, e anche di bigliettini, messaggi e disegni per i loro coetanei africani».

Oltre al materiale, i giovani di Progetto Africa hanno consegnato a don Jean Laurent la somma di 600 euro in contanti, proventi di una vendita di torte fatte con le loro mani. «Serviranno per acquistare circa 25 banchi per la scuola del villaggio», spiega Loschi, che aggiunge: «La nostra associazione destina a Progetto Africa ulteriori 3mila e 500 euro, che serviranno per l'allargamento della scuola. È un modo per garantire il diritto allo studio dei piccoli africani, ma anche per creare una coscienza di cittadinanza mondiale nei nostri ragazzi, che già lo scorso anno avevano effettuato una raccolta di giochi, per garantire il diritto al gioco, anch'esso fondamentale».

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA - Lotta ai venditori abusivi di fiori

«Il nostro Comune segua l'esempio di Piacenza»

bulante senza autorizzazione. La multa prevista è superiore ai 5 mila euro, ma spesso non è facile bloccare gli abusivi in flagranza di reato, molti di loro - alla vista delle forze dell'ordine - gettano la merce e fuggono.

A Fiorenzuola, nonostante ci sia un'ordinanza secondo la quale gli ambulanti (anche con autorizzazione) non possano commerciare nelle vicinanze dei cinque fioristi in sede fissa del centro storico, ci sono diversi venditori, specie nelle giornate di mer-

cato e la domenica mattina, in particolare in via San Fiorenzo, in piazzetta San Francesco e davanti alla chiesa.

«Noi - spiega Dialuce - abbiamo presentato, un esposto alla guardia di finanza, numerose interrogazioni negli ultimi due anni, anche in prossimità di ricorrenze come il giorno dei morti, la festa della mamma, S. Valentino e ora ci facciamo sentire in vista della festa della donna. Abbiamo denunciato che questi venditori non hanno licenza di commercio

LUGAGNANO

Martedì assemblea dei donatori Avis

LUGAGNANO - (f) Nel pieno rispetto delle norme statutarie che regolano le attività delle sezioni comunali dei donatori di sangue aderenti all'Avis, anche quella di Lugagnano ha messo in programma la propria assemblea annuale per le 21 di martedì 26 febbraio presso la sede sociale di via Piacenza.

All'ordine del giorno figurano la relazione morale e finanziaria del presidente uscente Massimo Veneziani, l'esame del conto consuntivo 2012 e del preventivo 2013, il rinnovo del consiglio direttivo che rimarrà in carica nel periodo 2013-2016, la nomina dei delegati alla assemblea provinciale in programma per il sei aprile e, non certamente cosa ultima, la presentazione del programma delle iniziative già previste per il corrente anno 2013.

Il primo impegno sarà quello di reperire nuovi donatori. Parallela mente c'è la volontà di migliorare il sistema di avviso tramite sms, cercando di aiutare i volontari a usare questa novità in termini positivi.

Organizzata dall'Associazione genitori



Una delle maschere, travestita da "Titti" alla "corsa dei folli" di Castellarquato

La "corsa dei folli", musica e giochi: il Carnevale ha fatto di nuovo centro

Castellarquato, successo per la seconda edizione

CASTELLARQUATO - Per il secondo anno il "Carnevale dei Folli" ha visto l'adesione di tantissime maschere, con giochi ed animazioni: nuovo successo per l'iniziativa dell'Associazione genitori di Castellarquato, che hanno così festeggiato il Carnevale.

«Ogni paese ha la sua giornata dedicata al Carnevale, anche Castello ha avuto il suo giorno "folle": gli arquatesi (e non solo) infatti si sono divertiti godendosi il Carnevale in piazza come succedeva tanti anni fa. Questo è il secondo anno che viene organizzata in piazza la classica festa, e anche in questa edizione la risposta è stata corale, per questa giornata dedicata allo scherzo, al travestimento, all'allegria e alla spensieratezza. «Il vero Carnevale lo fanno in realtà i bambini ed i ragazzi con la loro voglia di gioco, ma anche i grandi per un giorno possono divertirsi mettendosi in maschera», ha detto Michela Bravaccini, dell'Associazione genitori, una delle organizzatrici dell'evento.

La festa in piazza Europa, grazie ad Avis ed Arteare, è stata vivacizzata da balli di gruppo, con merenda a base di frittelle (un classico del Carnevale), cioccolata calda, tè. E con la musica, con la collaborazione delle associazioni Tages

l'Arco Piacenza e Barba famiglie, che hanno curato "giocando con la musica" ed il trucca bimbi.

Poi la "Corsa dei Folli", una corsa molto singolare: su un percorso vengono sparsi gli oggetti più disparati, che durante la gara i partecipanti dovranno raccogliere; uno solo di questi oggetti decreterà il vincitore, a prescindere dall'ordine di arrivo. Hanno partecipato grandi e

piccini: oltre trenta i bambini e ragazzi in corsa, mentre "le folli" - tre splendide ragazze, Alice, Arianna e Federica - avevano il compito di ostacolare giocosamente i corridori e donare un bacio sulla guancia a chi riuscivano ad avvicinare. A fine gara anche una divertente "penitenza". Infine un bel pupazzo di nome Alfred (uno spaventapasseri di paglia), è stato bruciato in piazza con tanti applausi da parte del folto pubblico.

L'A. Ge. Castellarquato ha organizzato questa festa pensando prima di tutto alla sicurezza di tutti, in collaborazione con il Comune - il sindaco Ivano Rocchetta ed il vice, Giuseppe Dovani - che ha chiuso l'intera area della festa. L'Associazione Genitori di Castello ringrazia le associazioni che hanno partecipato, i ragazzi, Gigi, Ylenia, Jessica e Lele, Maria e Coletta, e Tiziana Meneghelli.

Un pupazzo di nome Alfred bruciato in piazza con tanti applausi

FIORENZUOLA - (dm) «Il Comune di Fiorenzuola prenda esempio da quello di Piacenza che ha promosso un'azione di contrasto al fenomeno dei venditori abusivi di fiori»: è l'appello lanciato dal capogruppo del Pdl Sandro Dialuce, dopo aver presentato più volte interrogazioni in consiglio comunale, «senza mai ottenere una risposta».

Nel Comune capoluogo, come riportato da Libertà il 19 febbraio, era scattata un'azione di controlli a tappeto da parte della polizia municipale, in particolare in occasione di San Valentino, con il sequestro di una cinquantina di mazzi di fiori e la contestazione, per tre persone, di violazioni in materia di vendita am-

FIORENZUOLA

Ultimo saluto a Francesco Turci, un esempio di volontariato da seguire

rosità e la sua capacità di donare spontaneamente e gratuitamente, ha insegnato ai figli Enrica, Daniela e Giacomo, la stessa disponibilità al servizio. Fin da piccoli hanno visto il padre come un esempio: era entrato nella Pubblica vent'anni fa, dopo la morte prematura del fratello Franco, a sua volta militante nell'associazione. Aveva



Francesco Turci

raggiunto i duemila servizi come autista delle ambulanze, mettendo a disposizione l'esperienza accumulata nella sua professione di camionista presso i Fratelli Monza di Roaveleto. Francesco aveva ricevuto anche la Croce d'oro dell'Avis per il numero di donazioni.

Del Francesco più privato, della sua disponibilità, cor-

dialità, capacità di andare incontro agli altri, è stato offerto un commosso ricordo durante la preghiera dei fedeli pronunciate dalle nipotine (Alice, Carlotta e Martina) e da Giuliana Masera, figlia della sorella di Carmen, la moglie, con la quale aveva festeggiato il mezzo secolo di matrimonio.

La messa funebre è stata celebrata da don Jean Laurent e conclusa da un bel messaggio pronunciato dal parroco monsignor Gianni Vincini che ha sottolineato proprio l'importanza dell'esempio di vita, per passare il testimone a nuove forze che si impegnino nel mondo del volontariato.

FIORENZUOLA - (dm) Un passaggio di testimone, all'insegna della generosità che si fa vita pratica, quello che Francesco Turci consegna con il suo esempio di vita. Turci, milite da vent'anni della Pubblica assistenza Valdarda e donatore Avis, è scomparso all'età di 80 anni. Ieri, ai suoi funerali celebrati in Collegiata, tantissime persone, in particolare del mondo del volontariato. All'esterno i mezzi della Pubblica e della Protezione civile, nella quale è volontaria una delle figlie, Enrica (Chicca) con il marito Davide Mangia (impegnati nel gruppo Cinofilo "I Lupi"). Francesco, con la sua gene-

RESIDENZA PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI a Castell'Arquato 5 OSPITI CAMERE SINGOLE CON BAGNO AMBIENTE CONFORTEVOLE IMMERSO NEL VERDE PREZZI CONTENUTI 339/7730630